

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Insubria

**SEDE TERRITORIALE DI COMO**

Direzione Sanitaria  
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA  
**U.O.C IGIENE E SANITA' PUBBLICA – SALUTE AMBIENTE**

Via Castelnuovo n. 1 – 22100 Como  
Tel. 031 370421 – Fax 031 370425  
e-mail: [dipartimento.ips@ats-insubria.it](mailto:dipartimento.ips@ats-insubria.it)  
[www.ats-insubria.it](http://www.ats-insubria.it)  
[prevenzione@pec.asl.como.it](mailto:prevenzione@pec.asl.como.it)

Como,

Prot. n.

Rif. Prot. n.

	<b>Parco Pineta</b> <i>di Appiano Gentile e Tradate</i> Sede: Castelnuovo Bozzente (CO)
25 LUG. 2017	
2393	
Prot. n. ....	
Cat. .... Classe .... Fasc. ....	

Spett.

Parco Pineta di Appiano Gentile e  
Tradate  
Via Manzoni 11  
22070 Castelnuovo Bozzente (CO)

[parco.pineta@pec.regione.lombardia.it](mailto:parco.pineta@pec.regione.lombardia.it)  
[info@parcopineta.org](mailto:info@parcopineta.org)

**Oggetto: Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale (VAS) per variante del PTC del Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate.**

Esaminato il rapporto preliminare relativo alla variante in oggetto, pervenuto a questa ATS con nota prot. 60455 del 30.06.2017, si concorda con quanto affermato nello stesso, che la variante proposta non sia da assoggettare a procedimento VAS.

Cordiali Saluti

IL DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA  
IGIENE E SANITA' PUBBLICA SALUTE E AMBIENTE  
Dott. Aldo Palumbo  
(documento sottoscritto digitalmente)

Il Responsabile del Procedimento: Ing. Giuseppe Ielmini

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i, con firma autografa sostituita da indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art.3 c. 2

Class. 6.3

Fascicolo 2017.4.43.56

	<b>Parco Pineta</b> <i>di Appiano Gentile e Tradate</i> Sede: Castelnuovo Bozzente (CO)	
27 LUG. 2017		
Prot. n. ....	2644	
Cat. ....	Classe ....	Fasc. ....

Spettabile  
Autorità Competente  
Autorità Procedente  
per la VAS

PARCO PINETA DI APPIANO GENTILE E  
TRADATE  
VIA MANZONI 11  
22070 CASTELNUOVO BOZZENTE (CO)  
Email: info@parcopineta.org

e, p.c.

ATS PROVINCIA DI VARESE  
VIA O. ROSSI, 9  
21100 VARESE (VA)  
Email: protocollo@pec.ats-insubria.it

**Oggetto : Parco della pineta di Appiano Gentile e Tradate: osservazioni alla proposta di variante al PTC- verifica di assoggettabilità alla VAS.**

In relazione alla Vs comunicazione Prot. n. 2121 del 29 giugno 2017, con cui l'Autorità Procedente avvisava del procedimento per integrazione della variante del PTC del Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate e invitava a rilasciare il parere di competenza sulla base delle indicazioni contenute nel Documento di Sintesi e Rapporto Preliminare pubblicati sui siti web regionale e del Parco, si espongono di seguito le osservazioni formulate da personale tecnico di questa Agenzia.

### Premessa

La Variante è il risultato di un insieme di richieste effettuate da alcuni Comuni consorziati e di alcune rettifiche e precisazioni che l'Ente Parco intende evidenziare in cartografia e nell'articolato delle NTA vigenti.

Il procedimento è stato avviato con delibera del Consiglio di Gestione per l'integrazione

dell'istanza di Variante al PTC con procedura di VAS e VIC in seguito a sentenza del TAR che ha ritenuto legittimo il provvedimento regionale ritenendo necessaria la verifica di assoggettabilità alla VAS.

Si aggiunge che l'Agenzia ha valutato solo gli aspetti legati ai possibili impatti che la variante potrebbe generare sull'ambiente ma, dalla valutazione, sono esclusi la verifica di compatibilità coi Piani sovraordinati, di competenza di altri Enti, e gli aspetti paesaggistici.

### Valutazioni tecniche

La proposta di variante si articola in relazione alle istanze pervenute da alcuni Comuni.

Si focalizza l'attenzione sulla Variante 01- richiesta da parte del Comune di Castelnuovo Bozzente di variante all'azzoneamento del PTC vigente relativamente alla propria zona di Iniziativa Comunale Orientata e, conseguentemente, alle zone di Tutela Agroforestale (priorità naturalistica e ambito agricolo).

Si evidenzia che la L.R. 31/2014 e relativi "indirizzi applicativi" nonché la modifica apportata alla norma transitoria (Art.5) occorsa con Legge Regionale n. 16 del 26 maggio 2017, indirizzano i proponenti, all'atto della modifica ad un Piano a calcolare il bilancio ecologico del suolo (che non deve essere superiore a 0) e sottolineano che le scelte di Piano devono concorre "all'esigenza di ridurre il consumo di suolo e salvaguardare lo sviluppo delle attività agricole, anche attraverso puntuali comparazioni circa la qualità ambientale, paesaggistica e agricola dei suoli interessati."

Nel Rapporto Preliminare viene proposta una tabella che sintetizza le trasformazioni determinate dalla Variante 1 in cui sono stati tralasciati i sub ambiti AT1- Nord e AT-2B la cui superficie sarà inserita in zona ICO e pertanto andrà ad incidere negativamente sul bilancio ecologico, seppur in termini puramente numerici; inoltre, nulla viene riferito della valenza ecologica, ad ampio spettro, delle aree interessate dal nuovo azzoneamento, se non la tipologia attuale di conduzione a prato-stabile.

Nel Documento di Sintesi si dichiara che la richiesta di variante trasmessa dal Comune, così come analizzata, non presuppone la modifica di destinazione d'uso dei suoli e si sono individuate le possibili conseguenze di impatto antropico determinato da un incremento delle aree fabbricabili; pur tuttavia, le singole schede per i nuovi ambiti ICO prefigurano una, seppur limitata, capacità edificatoria (il potenziale utilizzo urbanistico della nuova zona ICO ipotizza una superficie coperta complessiva di nuova edificazione pari a 7.050 m<sup>2</sup>; cf R.P.).

Si ritiene che, oltre alla mancata verifica qualitativa del bilancio ecologico, la valutazione della sostenibilità degli interventi previsti dalla Variante 1 al PTC del Parco, determinata nel R.P. mediante il confronto di una serie di criteri di sostenibilità, non sia idonea a caratterizzare il potenziale impatto, sulle matrici ambientali, dovuto alla modifica al Piano. Si evidenzia che quelli che sono stati definiti criteri di sostenibilità siano invece delle regole di mitigazione proposte nel caso, non poi così remoto, in cui si procedesse alla futura edificazione in suddette